

Il corso per diventare infermieri attira studenti anche dalla Puglia

I giovani hanno spiegato la scelta del corso e della nostra città per una professione amata con la testa ma anche con il cuore

Betty Paraboschi

PIACENZA

● Perché si diventa infermieri? Per fare uno spettacolo teatrale chiaramente. È stato così, ma anche con una simulazione e persino con un concerto che gli studenti del corso di Infermieristica di Piacenza hanno presentato le loro attività al Collegio Morigi ieri pomeriggio. E hanno anche dato voce alle vere motivazioni che li hanno portati a indossare un camice bianco e a studiare nella nostra città. Perché dunque si diventa infermieri? Per crescere interiormente, per aiutare gli altri, per stravolgere le idee. Sono diversi i motivi che hanno portato a Piacenza Marzia, Martina e Andrea. Ad accomunarli invece è il fatto di essere al terzo anno del corso di Infermieristica di Piacenza: anche loro sono stati presenti ieri all'incontro aperto dalla direttrice delle attività didattiche e professionali del corso Cin-

zia Merlini e dalla direttrice assistenziale dell'Ausl Mirella Gubellini.

«Avevo sentito parlare bene dell'Università di Parma (di cui Piacenza è sede formativa, ndr) e così quando mi hanno preso per questo corso sono stata contenta. La scelta di Piacenza si è rivelata valida perché siamo molto seguiti, c'è un buon rapporto anche coi tutor – ha spiegato Marzia Falconieri originaria di Lecce – il primo anno è stato un po' difficile ambientarsi in città, ma dopo tre anni posso dire che Piacenza mi piace. E vorrei continuare a rimanere qui». Anche Martina Martino arriva da Lecce: «Io forse preferirei tornare a lavorare più vicino a casa, ma l'ambiente dell'ospedale di Piacenza mi piace e ormai lo conosco – ha fatto notare – qui mi sono trovata bene perché la città è tranquilla e anche all'università non si è in tanti quindi si è meglio seguiti. Personalmente mi sono iscritta perché voglio aiutare chi non sta bene, stargli vicino: credo che una delle grandi potenzialità di questo lavoro sia questa».

Concorde anche Andrea Gennari che viene da Cremona: «Il rapporto con il paziente è di sicuro uno degli aspetti più belli del lavoro – ha spiegato – ma lo è anche il modo in cui questo ti stravolge le idee». Insieme a loro sono stati presenti



Un gruppo di studentesse di infermieristica con la direttrice Cinzia Merlini FOTO LUNINI

anche tanti altri studenti: complessivamente Infermieristica ne conta 240 sulle tre sedi di Parma, Fidenza e Piacenza. «Ogni anno nel nostro territorio sono 80 i ragazzi a cui se ne aggiungono altri 5 extracomunitari» ha spiegato la direttrice Merlini ripercorrendo il percorso che ha portato alla nascita del corso. Nel 1996 infatti sono stati introdotti i diplomi universitari e dal 2001 è partito il vero e proprio corso di laurea, finito sotto i riflettori ieri attraverso «un suggestivo viaggio», come è stato chiamato, condotto con la musica, il teatro e le immagini. Ma anche con le parole di chi questo corso lo ha scelto con la testa e il cuore.

AL VIA A PIACENZA

Master di primo livello sulla cronicità

● Fino allo scorso anno Parma. Da oggi Piacenza. La nostra città si prepara all'avvio imminente del master di primo livello sulla cronicità e del corso di alta formazione sull'ecografia infermieristica: sono queste le novità evidenziate dalla direttrice assistenziale dell'Ausl Mirella Gubellini a margine della presentazione delle attività del corso di studi in Infermieristica. «Un corso che è stato fortemente voluto dalla direzione dell'Ausl – ha evidenziato Gubellini – in questi anni si

è investito molto con l'obiettivo di trattenere gli studenti e nel contempo di continuare a consolidare questa esperienza. Con la dislocazione di Fisioterapia a Fiorenzuola si sono liberati nuovi spazi, mentre da quest'anno è stata attivata in questa sede formativa anche una formazione post-base che prima veniva svolta a Parma: a partire da febbraio invece sia il master che il corso di alta formazione saranno qui».

—Parab.



La direttrice Cinzia Merlini



Sono iscritti 240 ragazzi e ragazze nelle sedi di Piacenza, Fidenza e Parma»